

Blog Post: raccontare la ricerca scelta

1) Blogger

La scelta di monitorare il progetto denominato “Wi-Life Station” riguardante l’implemento di un sistema tecnologico finalizzato ad un migliore sfruttamento delle stazioni di trasporto e le reti di comunicazione, è dovuto dall’assenza o al mal funzionamento di tali strutture e dalla ricerca di una migliore vivibilità dei cittadini.

Il nome del team "Fast and Future" è stato scelto con uno scopo preciso: il termine “Fast” indica la velocità con la quale si intende svolgere il servizio; il termine “Future” sta ad indicare l’obiettivo ultimo del progetto ossia quello di creare stazioni più futuristiche ed evolute rispetto a quelle momentanee.

Il nostro team è composto da:

1. Project Manager: Sapienza, Valvo, Zanghì
2. Analisti: Costa, La Rosa, Partini
3. Blogger: Basile, Grasso
4. Designer: Montemagno, Privitera
5. Social Media Manager: Calcaterra, Cavallaro, Presti
6. Scout: Cardile, Pietro Paolo
7. Coder: La Malfa, Viscuso
8. Storyteller: Bernardo, Consoli

Per definire l’identità del nostro progetto, il logo è stato pensato come la raffigurazione stilizzata di una mappa metropolitana. In primo piano il nome del team rappresenta la valida possibilità di portare in atto tale obiettivo tramite il nostro contributo. La presenza dell’icona wifi rappresenta uno degli scopi più rilevanti che si intende raggiungere.

2) Storyteller

L’iniziazione al progetto di Open Coesione è avvenuta mediante un video introduttivo fornito dal sito stesso durante il quale si è entrati in possesso degli elementi base necessari all’attuazione di quest’ultimo. Si è proseguito poi, con un’analisi attenta e dettagliata dei vari progetti soffermandosi sulle tematiche che riscontrano un particolare interesse nel nostro territorio.

Ci si è soffermati sull’interesse delle politiche di Open Coesione che hanno come obiettivo il finanziamento di singoli progetti atti a supportare i territori meno sviluppati con lo scopo di equilibrare il divario economico-sociale.

Dopo aver ponderato i pro e i contro dei progetti che hanno centrato l’interesse comune, con l’aiuto di video-guida, la scelta è caduta sul progetto denominato: “Wi-Life Station”.

Sono stati parecchio visionati i finanziamenti ed i monitoraggi precedentemente effettuati per verificare l’effettiva realizzazione del progetto.

3) Analisti

La ricerca dei dati inizia consultando il sito: <https://opencoesione.gov.it/it/progetti/4mtra22201/> di Open Coesione, relativo al progetto “Wi-life station” scelto da monitorare. Da questa consultazione sono state ricavate informazioni relative, oltre che alle caratteristiche, anche all’ambito di programmazione e al soggetto programmatore, attuatore e beneficiario del progetto. Quest’ultimo fa parte dei Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2014-2020 e appartiene all’asse 7.3 del programma “PON FESR INFRASTRUTTURE E RETI”, modificato dalla delibera regionale n° 369 del 12 Febbraio 2018 (<https://www.euroinfosicilia.it/download/po-fesr-sicilia-20142020-modificato-deliberazione-giunta-regionale-n-369-del-12-ottobre-2018/>), con i seguenti obiettivi: miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.

Il costo pubblico del progetto ammonta a € 7.496.725,00; il 75% del costo totale (€5.622.544) è a carico dell’Unione Europea, mentre il 25% (€1.874.181) è a carico del Fondo di Rotazione. Come è possibile notare consultando <http://www.ponir.mit.gov.it/documentazione/gestione-e-attuazione/interventi/send/19-interventi/89-elenco-interventi-27122017>, il progetto con l’importo rendicontabile sopracitato, ha avuto la sua presa d’atto con il protocollo n.3270 del 30/03/2017 ed ha come ente programmatore il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e come ente attuatore e beneficiario la RFI SPA (Rete Ferroviaria Italiana). Quest’ultima con un comunicato stampa del 6 Dicembre 2017 ha reso nota l’attuazione del progetto “Wi-life station” in 32 stazioni del territorio italiano e all’interno del quale si afferma che il progetto verrà esteso entro il 2026 ad altre 620 stazioni tra le quali quelle di Acireale (http://www.fsnews.it/cms-file/allegati/fsnews2014/2017_12_06_CS_RFI_WIFI_DEF.pdf).

La stazione di Acireale è una delle più moderne stazioni intermedie della rete siciliana. La struttura è stata inaugurata nel 1989. La stazione è stata costruita alla periferia sud della città e del precedente scalo. L’edificio dispone di un grande locale centrale in cui si trovano alcuni servizi accessori tra i quali il bar, la sala d’attesa, i sottopassaggi e la biglietteria automatica. Il fascio di binari per viaggiatori comprende 5 binari passanti forniti di grandi pensiline e serviti da sottopassaggio. Oltre a questi vi sono vari binari per servizio merci passanti e uno scalo di medie dimensioni. Il 26 giugno 2011 è stato ridotto il fascio di binari troncando il 5° ed eliminandone alcuni secondari.